

VL



Villa di Livia



*A Biagio Carannante,
che fortemente ha voluto il restauro di questa villa.*

La moglie e i figli.

Coordinamento scientifico:

C. Gialanella

Testi:

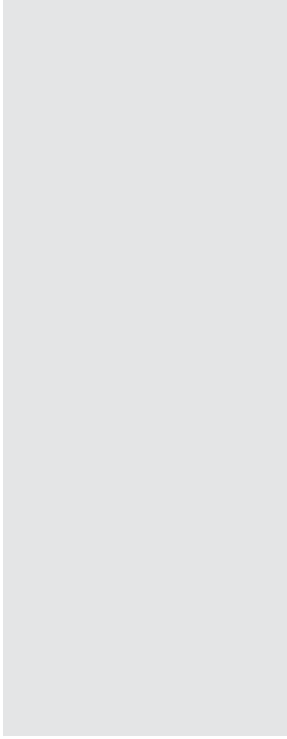
R. M. Immarco

Rilievi, elaborazione grafica e restauri:

V. Imperatore

Foto:

*Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Caserta,
R. M. Immarco, V. Imperatore, M. Mancini, I. Caramante*



Villa di Livia



Villa di Livia

Villa di Livia. Atrio con impluvio

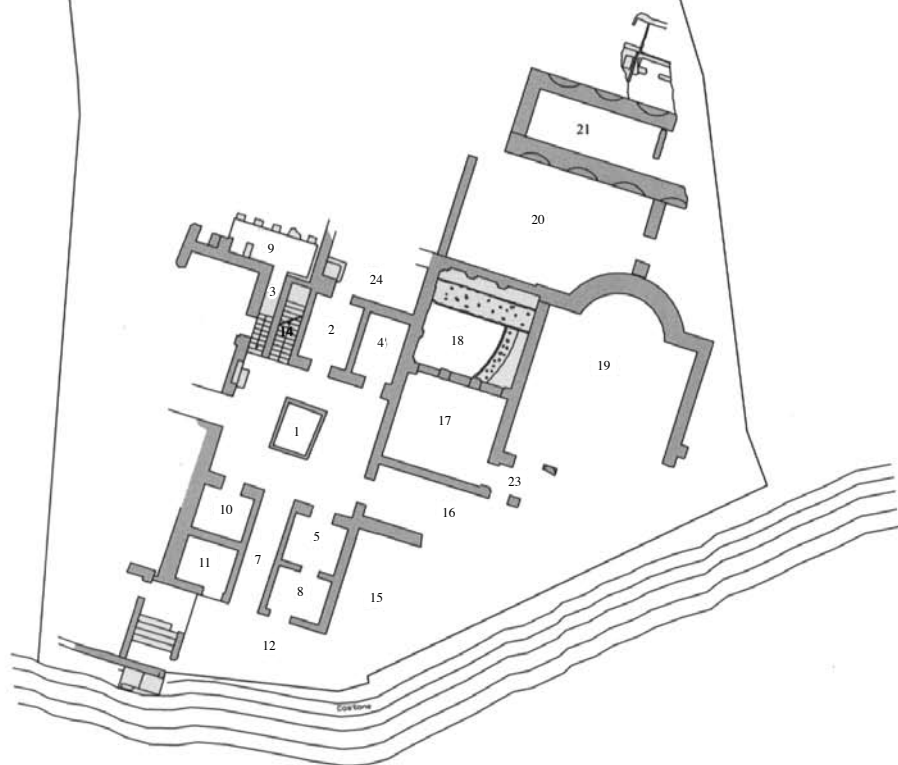
The image shows the interior of an ancient stone building. The walls are made of rough-hewn, yellowish-brown stone blocks. A large, rectangular opening in the wall reveals a bright outdoor area. In the foreground, there is a low, rectangular stone basin or platform. The floor is covered in a mosaic of small, light-colored tiles arranged in a geometric pattern of squares and rectangles. The lighting is warm and focused on the central area, creating a sense of depth and history.

1. P.
Livia



LEGENDA

- 1 - Atrio
- 2 - *Cenaculum*
- 3 - Scala W
- 4 - *Tablinum*
- 5/8/10/11 - *Cubicula*
- 7 - *Fauces*
- 9 - Ambiente ipogeo (*Lararium?*)
- 12/15 - Sale Panoramiche
- 14 - Scala E
- 16 - *Fauces* orientali
- 17/18 - Sale
- 19 - Sala absidata
- 20 - Amb. alle spalle di A19
- 21 - Amb. rettangolare a N di A20
- 23 - *Ambulatio* porticata
- 24 - Vano di servizio



La villa del suburbio occidentale di Pozzuoli

La villa, sull'attuale Via Campi Flegrei, sorge ai margini occidentali della città, in prossimità dello Stadio. L'impianto dovrebbe aver raggiunto la fisionomia attuale, in seguito a numerosi interventi di ristrutturazione e di restauro, tra l'età augustea e l'altomedioevo. Come tutte le residenze che sfruttavano una posizione panoramica privilegiata, doveva articolarsi in terrazze degradanti verso il mare, edificate su basamenti artificiali, con saloni pensili e porticati, mentre il corpo

The Western Suburb villa in Pozzuoli

The villa, on the existing Via Campi Flegrei, was built in the suburbs of the western city area, close to the Stadium. The current appearance of the building is the result of renovations and restorations occurred between the Age of Augustus and the early Middle Ages. Like all residences having a privileged panoramic position, it was built on terraces sloping down to the sea, probably on artificial basements, with hanging halls and colonnades. The heart of the construction stands right on the top of the Starza ridge



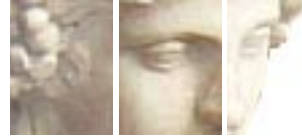
centrale insiste direttamente sulla sommità del costone della Starza. L'ingresso principale si apre sulla via Domitiana; il crollo di parte della fiancata impedisce la ricostruzione del prospetto lato mare. Quello che rimane, sostenuto da terrazzamenti moderni, è il lembo di un'ampia sala panoramica (A 12), dalla pianta non precisabile, pavimentata a mosaico. Il fondo bianco presenta una decorazione geometrica a tessere policrome inscritta in rigidi

The main entrance is on the Via Domitiana, whereas the partially collapsed side prevents the reconstruction of the sea side view. What is left, supported by modern terracing, is the edge of a large panoramic hall (A 12) with unknown plant and mosaic floorings. The background is white with a geometric decoration made with polychrome tesserae inscribed in rigid rectangles, spaced out by a meander of black swastikas. From this hall, a corridor covered by a



Villa di Livia. *Il casale*

Villa di Livia



rettangoli, intervallati da un meandro a svastiche di tessere nere. Da quest'aula si accede a un corridoio coperto da volta a botte, da interpretare, probabilmente, come *fauces* (A 7), che immette direttamente nell'atrio. Il mosaico pavimentale, a fondo bianco, propone un motivo geometrico a esagoni con tessere nere, le pareti, in bella opera reticolata con ammorsature in blocchetti di tufo, conservano frustuli di intonaco dipinto. Ai due lati delle *fauces* e simmetrici, ma indipendenti rispetto ad esse, ci sono quattro ambienti (A 5, A 8, A 10, A 11), anch'essi voltati, a pianta pressoché quadrata. La disposizione planimetrica, l'esiguità degli spazi e l'austerità dei rivestimenti (almeno due di essi sono pavimentati di cocciopesto e presentano un nudo strato di

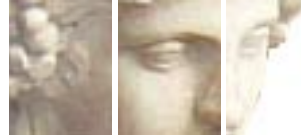
barrel vault, to be interpreted probably as fauces (A 7), leads directly into the atrium. The mosaic flooring, with a white background, is decorated geometrically with black hexagons. On the walls, made with a fine opus reticulatum technique, with tuff toothing, still can be seen fragments of painted plaster. On the two sides of the fauces, but independent from them, there are four symmetrical rooms (A 5, A 8, A 10, A 11), that are covered by vaults too, and have almost a square plant. The planimetric disposition, the small spaces and the austerity of coverings (at least two of them are paved with cocciopesto and have walls covered only by a layer of white plaster), suggest to identify them as cubicula, and rooms for the family or the staff. In particular, the western rooms, which do not





Villa di Livia. Atrio

Villa di Livia



intonaco bianco alle pareti), indurrebbero ad identificarli come *cubicula* e stanze per la famiglia o per il personale di servizio. In particolare gli ambienti a ovest, non comunicanti tra loro, sono stati ricavati da un unico vano rettangolare con l'edificazione di una parete, poi fenestrata, in opera reticolata e *oculus* nella parte bassa.

Attraverso le *fauces* si giunge direttamente nell'*atrium*, non molto ampio, che costituisce il volume centrale della villa attorno a cui si dispongono altri ambienti. Evidentemente, in questo caso, non possiamo considerare l'imponenza dell'atrio, indizio dell'importanza della casa (Mart. 12.50), ma dobbiamo piuttosto ritenere che esso sia stato sacrificato a beneficio degli

communicate between each other, have been created from a single rectangular space, building a wall, with the opus reticulatum technique and on oculus in the lower part of the room.

The atrium can be reached directly through the fauces. It is not very large, but represents the central volume of the villa around which the other rooms were built. Clearly, in this case, we cannot consider the dimensions of the atrium as a marker of the importance of the house (Mart. 12,50), but we must rather think it has been sacrificed for the benefit of panoramic rooms on the southern and eastern sides of the house. The atrium has a rectangular layout, and we can see the shaft of light of the compluvium and the corresponding impluvium basin, made of tuff





ambienti panoramici dei lati sud ed est. A pianta rettangolare, conserva il pozzo di luce del *compluvium*, in cui sono visibili i mattoni posti di taglio e il bacino corrispondente dell'*impluvium*, in tufo, rivestito di lastre di marmo. Il pavimento a mosaico, a fondo bianco, presenta un meandro a svastiche e quadrati con tessere nere. Sulla parete nord si conserva un brandello di affresco con uccello che poggia su una balaustra delimitata da colonne di cipollino. Ad ovest il largo ingresso voltato centrale è fiancheggiato da due nicchie ricavate nello spessore del muro. Quella a destra, ben conservata e con resti di intonaco dipinto, potrebbe essere interpretata come un *lararium* nella sua forma più semplice: una nicchia ad arco sormontata da una cornice

and covered with marble slabs. The mosaic flooring has a white background and is decorated with a meander of black swastikas and squares. On the northern wall there is a fragment of a fresco with bird that rests on a balustrade delimited from columns of cipollin marble. To the west, the wide central vaulted entrance is flanked by two niches created in the thickness of the wall. The one on the right, well conserved and with remains of painted plaster, could be interpreted as a lararium in its simpler shape: a vaulted nook with a jutting frame on the top of it, with Lares and Genius painted on the background. The rests of a rectangular base (an altar?) or step in front of the niche and fragments of plaster with vegetables and leaves motives at the base of the wall, motives that remember the background with snake coils usually



Villa di Livia. Sala panoramica



aggettante, sul fondo della quale dovevano essere dipinti i Lari e il Genio. Potrebbero corroborare questa ipotesi i resti di una base rettangolare (altare?) o gradino davanti all'edicola e frustuli di intonaco a motivi vegetali e foglie nello zoccolo del muro, motivi che ricordano lo sfondo offerto alle spire del serpente di solito dipinto proprio sotto il sacello domestico. Di quella sinistra, anch'essa verisimilmente dipinta, restano solo tracce nella muratura.

La parete di fondo dell'*atrium*, in asse con le *fauces*, presenta due vani scale ravvicinati e due aperture che immettono in ambienti voltati rettangolari (A 2, A 4), isolati rispetto all'atrio, da porte a battenti di legno, di cui rimangono i fori dei cardini

painted just under the domestic sacellum, could corroborate this hypothesis. Of the left niche, probably painted as well, there are only traces in the masonry.

The background wall of the atrium, in axis with the fauces, presents two staircases and two openings that lead to vaulted rectangular rooms (A 2, A 4), isolated from the atrium, by wooden wing doors, of which remain the cavities of the hinges in the jambs. Currently the northern side of the house can be reached from both rooms through two passages created in the background walls, but originally they were illuminated only by the light coming from the entrance hall and embrasures or small windows in the higher part of the rooms.

Villa di Livia



negli stipiti. Attualmente ambedue le sale comunicano col lato nord della casa tramite altri due accessi tagliati posteriormente nei muri di fondo, ma in origine esse dovevano prendere luce solo dall'atrio stesso e da feritoie o piccole finestre in alto. La tecnica edilizia è quella solita delle specchiature in reticolato con ammorsature in blocchetti rettangolari: lo zoccolo è in laterizi. Non c'è traccia di pavimenti o di decorazione parietale, per cui la loro funzione può essere desunta solo dalla posizione planimetrica. Si può ipotizzare che, occupando la zona tradizionalmente destinata al *tablinum*, una di esse (A 4), nella fase originaria in comunicazione col quartiere residenziale est, fungesse da studio privato per il padrone di

The walls are built with the opus reticulatum technique: the skirting board is made of bricks. There is no trace of pavements or parietal decoration. For this reason their functionality can be inferred only from the planimetric position. It can be assumed that, occupying an area traditionally destined to the tablinum, one of them (A 4), in its original phase of communication with the eastern residential quarter, was the private study of the master, while the other, a little wider (A 2) could be used as caenaculum when there were not hosts. The narrow space beneath the staircase, created by the climbing vault in order to lighten the support ballast, was probably used as a closet or a storeroom. Less probable the interpretation of A 2 as a cubiculum for the dominus, because in





Villa di Livia. Larario





casa, mentre l'altra, leggermente più ampia (A 2) potesse essere utilizzata come *cenaculum* quando non c'erano ospiti. L'angusto vano sottoscalare, creato dalla volta rampante per alleggerire la massicciata di supporto era, probabilmente, utilizzato come armadio o ripostiglio. Meno probabile l'interpretazione di A 2 come *cubiculum* per il *dominus*, perché in questo caso il binomio *cubiculum*–*tablinum*, che costituisce l'appartamento del padrone di casa, avrebbe previsto una comunicazione tra le due stanze che, nonostante la cattiva conservazione del muro divisorio, non sembra esserci. In ogni caso l'assenza della successione *tablinum* – *peristilium* - *hortus* e del conseguente effetto prospettico dall'atrio, sembrerebbe confermare l'inversione degli ambienti ricordata da Vitruvio (VI 5,3) per le ville pseudo-urbane.

this case the pair cubiculum – tablinum, that usually made up the apartment of the master, would have foreseen a communication between the two rooms that, in spite of the bad conservation of the dividing wall, does not seem to exist. In any case the absence of the succession tablinum - peristilium - hortus and of the subsequent perspective effect from the entrance hall would seem to confirm the inversion of the rooms remembered by Vitruvius (VI 5,3) for pseudo-urban villas. The path on the northern side of the dwelling, opposite to the fauces, ends up in two service rooms (A 24, A 25) communicating respectively with rooms 2 and 4, excavated only for a small part. In the left one, at the back of A 2 we can see, leaned against the western side, a small rectangular basin entirely

Villa di Livia



Il percorso sul lato nord della dimora, opposto alle *fauces*, si conclude con due vani di servizio (A 24, A 25) in comunicazione rispettivamente con gli ambienti 2 e 4, scavati solo per una piccola parte. In quello di sinistra, alle spalle di A 2 è visibile, addossata al lato ovest, una vaschetta rettangolare interamente foderata di signino con foro di scarico su un lato breve. Ambedue i vani mostrano tracce di rifacimenti successivi e piuttosto tardi rispetto all'impianto originario, a giudicare dalle tecniche edilizie. Tornando nell'atrio, sempre sul muro nord, rimangono, in perfetto stato di conservazione, ma prive del rivestimento originario due gradinate. Quella occidentale (A 3), conduce a un piccolo vano ipogeo (A 9) a pianta rettangolare,

covered in opus signinum with a drainage hole on a short side. Both the rooms show traces of subsequent reconstructions, rather late compared with the original building, and judging upon the building techniques.

Returning to the atrium, always on the northern wall, there are two staircases in perfect state of conservation, but without the original covering.

The western one (A 3) leads to a small hypogean room (A 9) with rectangular plan, narrow and completely without openings. The flooring is made up of cocciopesto; there is a series of five small niches on the long side in front of the stairs, and a nook in the centre of the eastern and western sides. Against the southern





angusto e completamente privo di aperture. Ha il pavimento in cocciopesto, un ordine di cinque piccole nicchie sul lato lungo di fronte alle scale, una nicchia al centro dei lati brevi est e ovest. Alla parete sud, a sinistra dei gradini, sono appoggiati due zoccoli in muratura (forse per sostenere un altare?). Se si esclude l'ipotesi di un deposito e/o magazzino, perché le pareti e l'interno delle nicchie sono ricoperte da intonaco dipinto, l'ambiente, che ha tutto l'aspetto di un colombario, si presenta

wall, on the left of the stairs, lean two masonry skirtings (perhaps in order to support an altar?). If the hypothesis of a depot and/or a warehouse is excluded, because the walls and the inside of the niches are covered with painted plaster, the room, that has quite the appearance of a columbarium, remains of problematic interpretation. We have however tried to ascribe a religious function to it because of the accurate if not rich parietal covering,



Villa di Livia. Sala absidata

Villa di Livia



di problematica interpretazione. Si è, comunque, tentati di attribuirgli una funzione cultuale sia per l'accurato se non ricco rivestimento parietale, sia per la presenza delle nicchie, sia per i muretti della parete sud, che sembrano destinati a sostenere un altare o una mensa. Azzardata, ma non impossibile, l'ipotesi di un *sacellum* per riti misterici e cerimonie di purificazione o di un *lararium* ipogeo, in cui gli incassi nel muro fossero destinati a contenere le teste degli antenati o statuette di culto. Nello strato di riempimento moderno del vano sono state recuperate due teste-ritratto in marmo, una maschile di età adrianea, una, femminile, identificabile in Faustina Minore e un'erma di adolescente.

the presence of niches, and the little walls on the southern wall, whose purpose seems to support an altar or a table. Risky, but not impossible, the hypothesis of a sacellum for mystery rituals and ceremonies of purification or of a hypogean lararium, in which the cavities were meant to contain rests of the ancestors or statuettes of cult. In the layer of modern filling of the room have been recovered two portrait-heads of marble, one masculine, of the Age of Adrian, and one, feminine, identifiable as Faustina Minor, and also the herma of an adolescent.

Access to the upper levels was guaranteed by another staircase, (A 14), flanking the previous one. The steps, constructed with an opus mixtum technique with two rows of toothing and one of tiles, with a medium rise of approx. 7,09 in, are flanked by walls in



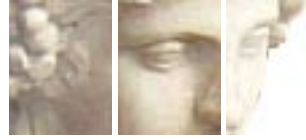


L'accesso ai piani superiori era affidato all'altra scala, (A 14), affiancata alla precedente. I gradini, costruiti in opera mista a due filari di blocchetti di tufo e uno di laterizi, con un'alzata media di ca. 18 cm, sono fiancheggiati da muri in opera reticolata con ammorsature in blocchetti rettangolari. Non c'è traccia dei rivestimenti, evidentemente spoliati, a parte gli incassi semilunati nello zoccolo dei muri perimetrali. La prima rampa, piuttosto ripida e senza corrimano mena ad un ballatoio con altri due scalini, provvisto, originariamente, di un'apertura sul lato nord, poi tamponata per creare un sostegno ad una fistula che doveva attingere acqua dal pozzo-cisterna attiguo. Dell'alloggio della condotta rimane una traccia

opus reticulatum, with tuff rectangular toothing. Excluding the half-moon cavities in the skirting of the perimeter walls, there is no trace of the coverings, evidently pillaged. The first flight, rather steep and without handrail, leads to a balcony with other two steps, supplied originally with an opening on the northern side, then closed in order to create a support for a fistula meant to draw water from the contiguous well-reservoir. There is a clear trace of the conduit on the superficial mortar. A narrow corridor with a second shorter flight is supposed to have lead to the proper rooms, today completely destroyed and replaced from the volumes of the modern cottage.

The eastern quarter clearly appears, on the other end, as the

Villa di Livia



evidente nella malta di superficie. Un angusto corridoio con una seconda rampa, più breve, doveva, invece, condurre agli ambienti veri e propri, oggi completamente distrutti e sostituiti dai volumi del casolare moderno.

Il quartiere orientale appare, invece, chiaramente, come il settore di rappresentanza dedicato all'*otium* e al godimento del paesaggio. L'accesso primario, direttamente nell'atrio, doveva

public part of the house dedicated to the otium and the enjoyment of the landscape. The primary entrance, directly in the atrium, had to be situated on the east side, and accessed through a porticoed ambulatory supported by free brick pillars. The collapse of the entire front of the ridge does not allow us to evaluate its extension and planimetry, but it is probable that it enclosed a garden in order



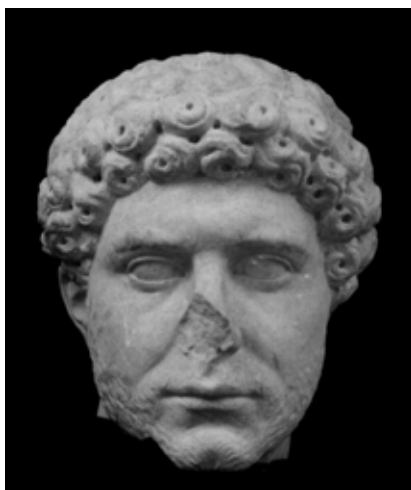
Villa di Livia. Settore NIE





essere situato sul lato est attraverso un ambulacro porticato sostenuto da pilastri liberi in laterizio. Il crollo di tutta la parte anteriore del costone impedisce di apprezzarne l'estensione e l'inquadramento planimetrico, ma è probabile che racchiudesse un'area di giardino per sfruttare la posizione panoramica, rivolto com'è verso il mare. Proprio in quest'area, in occasione di alcuni lavori per la sistemazione della scarpata, è stata rinvenuta

to take advantage of the panoramic position, being turned towards the sea. In this same area, during some interventions to the slope, an acephalous statue of a captive barbarian was recovered which, with nearly all of the sculptures of the villa, is currently exposed at the Museum of Baia. In axis with the ambulatory, as if it was its ideal continuation, there is a room-corridor (fauces), paved in



Villa di Livia. *Ritratto maschile*



Villa di Livia. *Ritratto di Faustina Minore*

Villa di Livia



una statua acefala di barbaro prigioniero che, insieme alla quasi totalità del complesso scultoreo della villa, è attualmente esposta al Museo di Baia. In asse con questo ambulacro, a ideale proseguimento dello stesso, si entra in un corridoio (*fauces*) pavimentato in *opus sectile* e coperto da volta a botte (A 16). Si tratta di un altro ambiente di passaggio per mettere in comunicazione il quartiere residenziale con l'atrio attraverso un ampio portale, in seguito ristretto. La puntuale volontà di esaltare la veduta sul mare e, conseguentemente, di creare scorci prospettici sull'asse nord-sud quanto più ampi possibile, portano alla costruzione di una parete quasi completamente fenestrata sul lato sud, creando una ideale comunicazione con l'ambiente

opus sectile and covered with a barrel vault (A 16). It is another passage room meant to put into communication the residential quarters with the atrium through a wide gate, narrowed later on. The manifest will to enhance the view of the sea and, consequently, to create wide perspective on the axis north-south, carried to the construction of an almost completely windowed wall on the southern side, creating an ideal communication with the room adjacent to it, today in bad state of conservation and partially covered with vegetation.

In the northern wall of these eastern fauces there is a door, not foreseen in the original project, which puts them into communication with the following room (A 17). The passage





ad esso adiacente, oggi in cattivo stato di conservazione e parzialmente ricoperto da vegetazione.

Attraverso il muro nord di queste *fauces* orientali c'è una porta, non prevista nel progetto originario, che le mette in comunicazione con il vano successivo (A 17). Il passaggio sembra realizzato nel momento in cui questa piacevolissima sala di soggiorno viene isolata dall'atrio con la tamponatura della porta nella parete ovest e incarna, probabilmente, l'esigenza di circoscrivere i perimetri dei quartieri dedicati all'*otium* e al ricevimento, da quelli destinati agli aspetti più intimi della vita quotidiana e dei servizi, con percorsi obbligati che partono dall'atrio e nell'atrio ritornano, restituendo la funzione primitiva di fulcro della vita domestica. Dell'originaria pavimentazione

seems to be created when this most pleasant living room became isolated from the atrium with the closing of the door in the western wall and probably represents the need to close the perimeters of the quarters dedicated to otium and reception, from those assigned to more personal aspects of life. There are traces of the imposing collapses of the vaults, while small fragments of marble slabs still resist in the skirting of the walls.

In situ remain fragments of thinner slabs, in back draft as to the main decoration, fluted with glyphs, almost like columns, which contour the eastern door that leads to the ambulatio porticata, equally paved with marble polychrome tarsia.

Villa di Livia



in *opus sectile* a lastre marmoree policrome disposte secondo un regolare ordine geometrico, restano scarse tracce per gli imponenti crolli delle volte, mentre lembi di lastre marmoree resistono nello zoccolo delle pareti.

In prossimità della porta est, che immette nell'*ambulatio*, porticata, egualmente pavimentata a tarsie policrome di marmo,

The last room excavated in the central body of the house (A 18) can be accessed through the northern wall, which has three lights. In a later age the central door was closed and substantial modifications were made, with the construction of imposing walls, on the northern and eastern sides, which reduced the disposition of volumes. From the thickness of these structures it seems that the complex, in the early Middle Ages, suffered substantial



Villa di Livia. Erma di adolescente



Villa di Livia.
Statua di barbaro prigioniero





rimangono, *in situ*, frammenti di lastre più sottili e, perciò, in sottosquadro rispetto alla decorazione principale, scanalate a glifi, quasi a guisa di colonne.

Attraverso la parete nord, trifora, si accede all'ultimo ambiente (A 18) scavato del corpo centrale. In epoca tarda la porta mediana viene tamponata e si susseguono sostanziali modifiche con la costruzione di poderosi muri, sui lati nord ed est, che ne riducono la volumetria. Dallo spessore di queste strutture sembra che il complesso, in età altomedievale, abbia subito sostanziali modifiche legate alla ristrutturazione del piano superiore già esistente. Esse dovettero, in qualche modo, compromettere la statica dell'edificio, perché gravavano

modifications connected to the renovation of the already existing upper level. This somehow compromised the statics of the building, because it weighed entirely on the vaults and the walls of the ground floor, belonging to the previous phase, making necessary reinforcements in the room below (A18). Originally the room was elegant and refined with an arched entrance in communication with A 4 (tablinum?), golden mosaic decorating the walls, and pilasters that enlivened the entrances of sides south and west. There is no trace, however, of the pavements, completely destroyed.

Returning to the eastern fauces, and walking along the ambulatio porticata, opens on the left the imposing exedra room with rectangular plant (A 19). The monumental entrance was



Copenaghen Ny Carlsberg Glyptotek.
Gruppo di Dionisio e Pan



Copenaghen Ny Carlsberg Glyptotek.
Statua di Livia Fortuna



interamente sulle volte e sui muri del piano terra, pertinenti alla fase precedente, rendendo necessari questi rinforzi nell'ambiente sottostante (A 18). Originariamente la stanza era elegante e raffinata con un ingresso ad arco in comunicazione con A 4 (*tablinum?*), il mosaico dorato a decorazione delle pareti e le lesene che movimentano gli ingressi dei lati sud e ovest. Non c'è traccia, invece, dei pavimenti, completamente sfondati.

divided into three by two columns in white marble, (in situ the Attic base of the western one), almost forming a pronaos in the wide apse at the bottom. In the thickness of the apsidal wall were created three cavities foreseen in the original plan: two, symmetrical and rectangular, and a central niche. It is legitimate to infer that the marble statue of Livia portrayed as Fortune, recovered in the end of the last century in this same property, and today exposed in



Villa Livia. Sarcofago strigliato

Villa di Livia



Ritornando alle *fauces* orientali e percorrendo l'*ambulatio* porticata, si apre, sulla sinistra, l'imponente aula absidata a pianta rettangolare (A 19). L'ingresso monumentale era tripartito da due colonne in marmo bianco, (si conserva *in situ* la base attica di quella ovest), quasi a formare un pronao all'ampio catino absidale di fondo. Nello spessore del muro absidato sono stati ricavati tre incassi previsti in progetto: due, simmetrici, rettangolari e una nicchia centrale. È legittimo supporre che la statua marmorea di Livia ritratta a guisa di Fortuna, rinvenuta alla fine del secolo scorso nella stessa proprietà ed oggi esposta alla Ny Carlsberg Glyptothek di Copenaghen, trovasse posto proprio al centro del catino absidale, mentre le due nicchie laterali dovevano ospitare

the Ny Carlsberg Glyptothek of Copenhagen, was placed just in the centre of the apse, while the two lateral niches housed two groups of Dionysus and Pan. All sculptures, in marble from the Lunigiana region, are works generally datable to the first century A.D.

The pavement was made up of polychrome marble tarsia (opus sectile), and of marble were also the coverings of the walls for all their height. Fragments of polychrome marble still cover the skirting of the wall, while in the niches and the apse remain some traces of white marble. Since this last covering covers the apse, in which a deep lesion has been stitched with some lateritious fragments, we must presume that the coverings or, at least, this covering, is not in phase with the rest of the structures, but belonging to a





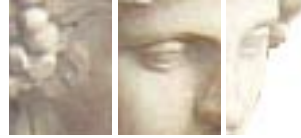
due gruppi di Dioniso e Pan. Tutte le sculture, in marmo lunense, sono opere di genere databili al I sec. d. C.

Il pavimento è costituito da tarsie marmoree policrome (*opus sectile*) e di marmo sono, anche, i rivestimenti delle pareti per tutta la loro altezza. Frustuli di marmo policromo rivestono, ancora, lo zoccolo del muro, mentre nelle nicchie e nel catino absidale rimangono alcune tracce di marmo bianco. Poiché quest'ultimo rivestimento ricopre l'abside in cui una profonda lesione è stata sarcita con alcuni frammenti laterizi, dobbiamo presumere che i rivestimenti o, almeno, questo rivestimento, non siano in fase con le strutture, ma pertinenti a una fase di ristrutturazione. Le stesse lastre ricoprono la sommità di un

phase of renovation. The same slabs cover the top of a circular wall leaned against the apse as a lining and this makes us suppose that the renovation has pursued not only decorative purposes, but also structural ones (following 62 A.D. earthquake?). It seems also possible, however, than the sheath was built in order to create a wider surface to support the statues housed in the niches.

The bearing structures are all in opus reticulatum with toothing made of small rectangular blocks of tuff, both very accurate in the disposition of the wedges, and the homogeneity of the materials. In the external side they are covered with a thin layer of fine and very smooth cocciopesto. The massive collapses of the vaults unfortunately destroyed wide areas of the pavement, and its

Villa di Livia



muro circolare addossato all'abside a guisa di fodera e questo dato ci fa supporre che la ristrutturazione abbia perseguito scopi non solo decorativi, ma anche strutturali (post terremoto 62 d.C.?). Appare anche possibile, del resto, che la guaina sia stata eretta per creare una più ampia superficie d'appoggio alle statue che dovevano trovare posto nelle nicchie.

Le strutture portanti sono tutte in opera reticolata con ammorsature in blocchetti parallelepipedi di tufo, molto accurata sia nella disposizione dei cunei, sia nell'omogeneità dei materiali e, nella facciavista esterna, sono rivestite di un sottile strato di cocciopesto fine e ben liscio. I massicci crolli delle volte hanno, purtroppo, sfondato ampie zone di pavimento

preparation, driving deeply under the stamping level and creating a waved and rough surface.

At this point the only possible path, apart from the one that lead us here, is a wide door on the east side that carried evidently outside. Through a gate with a round arch on the left side, it was possible to enter a space delimited, on the southern side, from the back of the apse and, on the northern side, from a wall made of small "quadrangular" blocks of tuff articulated in a series of elegant and slender apsidal niches (A 20).

As far as we actually know the dimensions, the planimetric position and the tormented perimeter of the lateral walls induce us to presume it was a covered terraced area or, even better, an open area





incuneandosi profondamente al di sotto delle quote di calpestio e creando una superficie scabra e ondulata.

A questo punto l'unico percorso possibile, a parte quello di andata, è un ampio ingresso sul lato est che portava, evidentemente, all'esterno. Attraverso un portale con arco a tutto sesto sul lato sinistro, si entrava in uno spazio delimitato, sul lato sud, dal rovescio dell'abside e, sul lato nord, da un muro in blocchetti di tufo 'quadrangolari' articolato in una serie di eleganti e slanciate nicchie absidate (A 20). Allo stato attuale delle nostre conoscenze le dimensioni, la posizione planimetrica e il tormentato perimetro dei muri laterali indurrebbero a ipotizzare un'area coperta a terrazza o, meglio ancora, aperta a *hortus - viridarium* o a cortile.

with a hortus - viridarium or courtyard. In this case the architecture would come to melt with the open space of the garden between the representation quarter and the following vaulted room.

In later ages the room was abandoned and converted in a cemetery area for isolated tombs or small clusters of tombs that rested on a layer of degeneration and degradation of pavements, masonries and plasters. Against the south wall, was recovered an enkythrismos tomb, crushed at the top, oriented NW/SE. The tomb was realized using three amphoras cut longitudinally, and piled one into the other. The buried, a child, laid on his back, with the head slightly reclined towards nord, inside the central amphora

Villa di Livia



In questo caso l'architettura così realizzata verrebbe a fondersi con lo spazio aperto del giardino tra il quartiere di rappresentanza e il successivo ambiente voltato.

In epoca tarda l'ambiente viene abbandonato e riconvertito in area cimiteriale per tombe isolate o a piccoli nuclei, che si impiantano su uno strato di distruzione relativo alla degenerazione e alla degradazione di pavimenti, murature e intonaci. A ridosso del muro sud, protetta dallo stesso, è stata recuperata una tomba a *enkythrismos*, comunque schiacciata alla sommità, orientata NW/SE. La sepoltura, viene realizzata utilizzando tre anfore, tagliate longitudinalmente e impilate l'una nell'altra. L'inumato, un bambino, giaceva in posizione

from which came out head and feet. The skull was smashed, in the antero-inferior zone, the hands intercrossed at the height of the pelvis. Between the legs, on the deposition bed, there was a small late coin, eroded and completely concretioned. Another fragmented small coin, together with a nail, was found in the filling land. The coins, although illegible and deformed from the concretions, seem in both cases small bronze nominalia datable from the mid IV century A.D. on.

The presence of tombs, could testify the abandonment of some rooms of the villa, with subsequent narrowing of the inhabited part or, more likely, an isolated degenerative episode, before the successive reorganization of the dwelling.





supina, con il capo leggermente reclinato verso nord, all'interno dell'anfora centrale da cui fuoriuscivano la testa e i piedi. Il cranio era sfondato, nella zona antero-inferiore, le mani incrociate all'altezza del bacino. Tra le gambe, poggiata sul letto di deposizione, c'era una monetina tarda, molto erosa e completamente concrezionata. Un'altra monetina, insieme a un chiodo, è stata ritrovata, frammentaria, nel terreno di riempimento. Le monete, sebbene non leggibili e deformate dalle concrezioni, sembrano, in entrambi i casi, piccoli nominali di bronzo databili dalla metà del IV sec. d.C. in poi.

La presenza di sepolture, potrebbe testimoniare l'abbandono di alcuni ambienti della villa, con conseguente restringimento della parte abitata o, più probabilmente, un isolato episodio

At the back, always proceeding towards north, there is a long room (A 21), delimited, on the left, by the apsidal wall of A 20, and, on the right, by a wall with outbound apses. This particular suggests a perimetral wall, decorated with niches and statues as well, creating a monumental entrance on the side of the Via Domitiana, so that also the prospect of the villa from the road would turn out animated and articulated from pleasant solutions like the wavy hemming of the walls and the imposing apses.

On the northern side was also recovered a funerary monument, already violated by a clandestine excavation, inside of which was found a sarcophagus in proconnesium marble (III century

Villa di Livia



degenerativo, prima della successiva riorganizzazione della dimora.

Alle spalle, sempre procedendo verso nord, c'è un lungo ambiente, (A 21), delimitato, a sinistra, dal muro absidato di A 20, dall'altra, da un muro con absidi verso l'esterno. Questo particolare suggerisce un muro perimetrale, egualmente decorato con nicchie e statue, per monumentalizzare l'ingresso sul lato della Via Domitiana, cosicché anche il prospetto della villa sulla strada risulti animato e articolato da piacevoli soluzioni come la mossa orlatura dei muri e gli imponenti catini absidali.

Sul lato nord è stato, inoltre, rinvenuto, un monumento funerario, già violato da uno scavo clandestino, all'interno del quale è stato recuperato un sarcofago in marmo proconnesio

A.D.), decorated on the main surface and on part of the sides. The central part of the front side presents two framed indented squares with strigils with contrasting courses, whose encounter generates a space occupied from a miniature relief representing Eros and Psyche; underneath there is a crouched leveret. The laterals house the figures of two defuncts in front of a curtaining. The man, on the right, wearing a toga, holds in hand a volumen and, at his feet he has a group of rolls. Also the woman holds a volumen while two Eroti seem to direct her towards her husband. two peacocks stand at the extremities. The sarcophagus was closed from a lid with double sloping and angular acroteria.





(III d.C), lavorato sulla faccia principale e su parte dei lati. La parte centrale della fronte presenta due specchiature strigilate ad andamento contrapposto, il cui incontro genera uno spazio occupato da un rilievo miniaturistico con Eros e Psiche; al di sotto è accovacciato un leprotto. I campi laterali accolgono le figure dei due defunti davanti a un tendaggio. L'uomo, a dx., togato, tiene in mano un *volumen* e, ai piedi, ha un gruppo di rotoli. Anche la donna regge un *volumen* mentre due Eroti sembrano indirizzarla verso il marito. Alle estremità compaiono due pavoni. Il sarcofago era chiuso da un coperchio a doppio spiovente con acroteri angolari.

38 *The impressiveness of the dwelling, the refined decorative programme and the presence of portraits, connected to personages of the reigning house, induce us to identify Villa Livia as an imperial residence.*

Thanks to a global and punctual intervention of restoration of the property, the ancient structures, the flooring mosaics, the frescoes have been completely restored and the villa today reproduces the authentic atmosphere of a domus, with its lights, shadows, and colours.

Villa di Livia

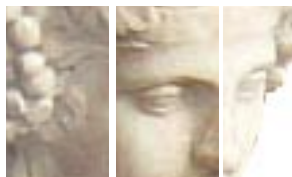


L'imponenza della dimora, il raffinato programma decorativo e la presenza di ritratti, legati a personaggi della casa regnante, indurrebbero a identificare la Villa di Livia con una residenza imperiale.

Grazie ad un intervento globale e mirato di ristrutturazione della proprietà, le strutture antiche, i mosaici pavimentali, gli affreschi, sono stati completamente restaurati e la villa riproduce, oggi, l'autentica atmosfera di una *domus*, con le sue luci, le sue ombre, i suoi colori.



Villa di Livia



Villa di Livia